



**In curia a Grosseto positivi al test "sierologico" sei religiosi** Sei religiosi della curia di Grosseto dopo essersi sottoposti al test sierologico, sono risultati positivi e ora si sono messi in isolamento in attesa di essere del tampone della Asl.

# Aiuti agli universitari 6,5 milioni per affitti, servizi mensa e Internet

Stanziamiento di Regione e Dsu per gli studenti fragili nell'emergenza virus  
Barni: "Un sostegno per garantire ai fuorisede una vita meno disagiata"

di Valeria Strambi

C'è chi è rimasto bloccato nella residenza universitaria per quasi due mesi senza riuscire a rientrare a casa e c'è chi, invece, non aspettava altro che poter accedere al posto alloggio che gli sarebbe spettato all'interno di una delle case dello studente ma è stato tagliato fuori perché i trasferimenti non erano permessi. Poi ci sono tutti coloro che avrebbero utilizzato quotidianamente la mensa, ma che non hanno potuto avvicinarsi a causa delle limitazioni negli spostamenti imposti dall'emergenza sanitaria. Il Covid-19 ha colpito duramente le migliaia di giovani borsisti che frequentano gli atenei della Toscana e che, di punto in bianco, si sono ritrovati in grossa difficoltà economica.

La Regione, insieme al Dsu, ha così deciso di stanziare 6,5 milioni di euro per sostenere gli studenti più fragili. Una cifra che prevede sia aiuti diretti, sia la monetizzazione di alcuni servizi, sia un fondo per le emergenze che andrà a coprire i disagi dei ragazzi che dovessero ammalarsi di coronavirus. «La vita quotidiana dei giovani che provengono da famiglie meno abbienti e sono iscritti alle università toscane è stata completamente stravolta – commenta la vicepresidente della Regione, Monica Barni – Per sostenerli abbiamo pensato a una serie di mi-

## Scuola Normale Da allievi e prof fondi per gli ospedali

Oltre 34 mila euro sono stati devoluti agli ospedali di Pisa e Careggi dagli allievi e dal personale docente e amministrativo della Scuola Normale Superiore. Il professor Luigi Ambrosio, direttore della Normale, ha spiegato in una lettera che si è trattato di «un piccolo gesto per contribuire al superamento delle difficoltà che tutti noi stiamo attraversando». L'iniziativa della raccolta fondi era nata alla fine di marzo del tutto spontaneamente, da una email del dottorando di origine indiana Akash Deep Biswas, in cui annunciava di rinunciare interamente al proprio stipendio del mese di aprile per devolverlo alla sanità pubblica, in prima linea nell'emergenza coronavirus. Al messaggio di Biswas, indirizzato all'intera comunità della Scuola Normale, ne erano seguiti altri da parte di altri dottorandi, impiegati, professori, che annunciavano la propria decisione di donare lo stipendio di aprile.

sure che riguardano gli alloggi e i servizi mensa. Si tratta di garantire a questi ragazzi una permanenza meno disagiata possibile nelle città in cui studiano e a compensare parzialmente le ristrettezze che si trovano ad affrontare, a partire dalla riduzione o mancata fruizione dei servizi».

Sono 1432 (499 a Firenze, 608 a Pisa e 325 a Siena) i fuorisede che, da inizio marzo, sono rimasti bloccati all'interno di una delle case dello studente. Per loro è stato previsto un contributo una tantum di 250 euro che potrà essere utilizzato, ad esempio, per far fronte a spese accessorie come la connessione a internet o l'abbonamento a riviste online. Ai 1.754 studenti (655 a Firenze, 711 a Pisa e 388 a Siena) che non sono potuti entrare nelle residenze universitarie a causa dello stop alle convocazioni andrà un contributo affitto straordinario di 150 euro al mese per marzo, aprile e maggio. Ai 14.127 giovani (5028 a Firenze, 5461 a Pisa e 3638 a Siena) che sono in possesso della borsa di studio ma che non hanno potuto usufruire della mensa sarà infine erogato un contributo monetario valido per un massimo di due mensilità: 133 euro al mese per i fuorisede e 70 euro per i pendolari e gli studenti in sede.

A questi aiuti la Regione ha voluto aggiungere un ulteriore serbatoio cui attingere in caso di necessità: «Abbiamo accantonato risorse per



▲ **Gli atenei** Dalla Regione arrivano fondi per gli studenti fuorisede

tutti quegli studenti che dovessero vivere una situazione sanitaria di emergenza durante la crisi Covid-19 – aggiunge Barni –. Com'è naturale che sia saranno assistiti dal servizio sanitario regionale gratuitamente, ma è giusto che siano supportati in tutti i disagi che potenzialmente potranno subire a partire dal ricovero in ospedale o dall'isolamento domiciliare. E lo saranno grazie all'istituzione di questo "fondo rischi" che spero con tutto il cuore che non serva mai a nessuno». L'accantonamento di risorse servirà inoltre a coprire i maggiori costi conseguenti alle misure anticonta-

gio messe in atto dal Dsu come pulizie e sanificazioni straordinarie, fornitura di gel disinfettante, consegna dei pasti da asporto agli studenti alloggiati nelle residenze. «La Regione ha raccolto l'appello rivolto all'azienda per il diritto allo studio dai destinatari dei benefici che si sono trovati in difficoltà – afferma il presidente del Dsu, Marco Moretti –. Questo ha permesso l'erogazione di ulteriori contributi monetari che hanno evitato ai ragazzi di richiedere un sostegno straordinario alle proprie famiglie già fortemente gravate dalla crisi in corso».